

Lo scenario

Bassolino: "Sinistra, svegliati" Rossi-Doria e la crisi del Pd "Non è tutta colpa di Renzi"

OTTAVIO LUCARELLI CON UN INTERVENTO DI ANTONIO BASSOLINO, pagina 5

Il dibattito con Rossi-Doria

"Per risollevare il Pd serve una nuova classe dirigente"

OTTAVIO LUCARELLI

Solo una nuova classe dirigente potrà risollevare il Partito democratico. Il messaggio arriva in serata da via dei Tribunali dove ha sede l'associazione "Imparare-fare" del professore Marco Rossi-Doria, candidato Pd sconfitto alle politiche nel collegio di Chiaia per la Camera. Un dibattito sulla "sconfitta elettorale della sinistra" che attira volti noti e militanti, da Antonio Bassolino a Marco Sarracino, giovane componente della Direzione nazionale del partito.

Rossi-Doria affida le relazioni introduttive a due tecnici, Luciano Brancaccio dell'università Federico II e Peppe Provenzano di [Svimez](#). Le analisi sono note. A marzo il Pd è stato votato poco dai giovani, poco dalla classe operaia, molto dalle classi borghesi e medio alte. Ha perso nell'area orientale di Napoli, soprattutto Barra e Ponticelli che erano le antiche roccaforti del Pci e dei Ds, così come in diversi distretti industriali del paese.

«Il gruppo dirigente nazionale del partito - accusa Marco



Democratici I partecipanti al dibattito promosso da Marco Rossi-Doria

Sarracino, esponente dell'area del guardasigilli uscente Andrea Orlando - sta gestendo questa fase nello stesso modo in cui ci ha portato alla sconfitta. A marzo ci ha votato solo la fascia alta del Paese perché si è insistito nel mostrare le eccellenze e in quei momenti chi non ce la faceva ha provato odio verso di noi. Una strategia totalmente sbagliata che ha dimenticato chi in quella fa-

se lottava duramente».

Sarracino punta il dito anche sulla classe dirigente locale del Partito democratico di Napoli e della Campania: «Qui abbiamo zero decisioni da parte dei vertici del partito. Il dibattito è altrove». Dibattito che si sviluppa nell'associazione di Marco Rossi-Doria così come si è sviluppato in alcuni incontri post elettorali organizzati nella sede della fondazio-

ne Sudd di Antonio Bassolino». Perfino gli incontri allestiti nelle ultime settimane dal Pd nelle periferie est e nord della città con Vincenzo De Luca hanno visto il governatore sottolineare due volte rivolto alla gente: «Siamo qui perché ho voluto io questi incontri con la popolazione».

Tanti gli interventi che reclamano, come ha sottolineato a più riprese Sarracino, una nuova classe dirigente per il Pd locale e nazionale. Ma Berardo Impegno, ex deputato Pds, smorza la ventata: «La nuova classe dirigente del Mezzogiorno c'è già ed è tutta nei Cinque stelle. È vero che in tanti hanno votato loro senza neppure leggere il nome del candidato grillino, ma è anche vero che in tanti non ci hanno votato, invece, proprio perché hanno letto i nomi dei nostri candidati».

In sala anche Vittorio Ciccarelli, per dieci anni capostaff di Rosa Russo Iervolino a Palazzo San Giacomo: «Pochissimi giovani sono attratti oggi da noi mentre i Cinque stelle li attirano monopolizzando tecnicamente e politicamente il mondo dei social».

La sintesi finale tocca al padrone di casa Marco Rossi-Doria: «Io trovo assolutamente sbagliato attribuire solo a Matteo Renzi tutte le colpe per la sconfitta elettorale di marzo. Non sono un renziano, ma è sbagliato mettere solo lui sul banco degli imputati».

La realtà è che viviamo in una società così ingessata da rendere tutto molto complicato e difficilmente comprensibile. Io sto trovando difficoltà insormontabili per inserire venti tirocinanti nel mondo del lavoro. Immaginiamo, perciò, come è difficile guidare questo Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE

Riserva 34%, De Vincenti batte un colpo a vuoto

DI GIOVANNI LEPRE

Eh no, ministro De Vincenti! Proprio da lei non me lo sarei aspettato. Da ministro uscente per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, si è impegnato seriamente e con risultati apprezzabili: dalla istituzione delle Zone economiche

Riserva 34%, De Vincenti batte un colpo a vuoto

speciali ormai alla vigilia dell'operatività (speriamo bene!) ai Patti territoriali, al credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, fino all'agevolazione "Resto al Sud" per frenare l'esodo dal Meridione delle nuove generazioni.

Ma la misura della riserva obbligatoria del 34% degli investimenti ordinari ministeriali per il Mezzogiorno doveva partire con il "suo" governo, non essere lasciata alla discrezionalità del nuovo esecutivo. Troppo facile sostenere, ora, agli sgoccioli del suo mandato di ministro, che la direttiva predisposta a tal fine non può essere adottata in regime di ordinaria amministrazione. Addirittura paradossale l'elogio da lei rivolto alle ammini-

strazioni che, dopo più di un anno e mezzo dalla decisione di disporre la riserva, hanno finalmente fornito i dati occorrenti per l'identificazione dei programmi di spesa da includere nell'obbligo 34%.

C'è chi ha giustamente sottolineato, vedi Svimez, che, se il criterio equo di rapportare la quota di investimenti per il Sud alla popolazione del territorio in questione fosse stato applicato negli anni della recente recessione, il prodotto interno lordo meridionale non sarebbe crollato molto più del resto del Paese, come è invece accaduto.

Il 34%, insomma, non è una regalia, è un atto doveroso verso chi sta peggio anche e soprattutto per le discriminazioni operate in favore del Centro-Nord! Affidare il ripristino di una corretta ripartizione delle risorse pubbliche al governo post-elettorale, significa scaricare su altri la re-

sponsabilità di non aver saputo chiudere la pratica in tempi congrui. Ovvero, prima delle elezioni di marzo, quando il governo Gentiloni era politico a tutti gli effetti.

Caro De Vincenti, lei è tra i pochi ad aver agito concretamente in favore del Mezzogiorno negli ultimi tre o quattro lustri. Ma proprio per questo, avrebbe dovuto denunciare la lentezza esasperante dei suoi colleghi degli altri dicasteri e delle loro macchine amministrative. Un ritardo inconcepibile, vista l'importanza della partita in gioco. Un'inerzia, un lassismo che, con tutta probabilità, condannerà il Sud a dover continuare nella pratica perversa di sostituire alle carenti risorse ordinarie fondi europei solo in teoria aggiuntivi. Proprio quello che non si dovrebbe fare, se si vuole ridurre il divario strutturale con il resto dell'Italia e dell'Europa.

GIOVANNI LEPRE





Ultim'ora | Sud

Sud, Giannola (Svimez): diritti e servizi in uno stato precario

Rapporto sulla sussidiarietà dal tema Giovani e Sud

ASKANEWS

VENERDÌ 25 MAGGIO 2018

Roma, 25 mag. - "I diritti di cittadinanza al Sud versano in uno stato precario, così come il livello dei servizi pubblici". Lo dichiara il presidente di Svimez Adriano Giannola commentando il Rapporto sulla sussidiarietà dal tema Giovani e Sud.

"Esso guarda a Sud per cercare risposte utili a rimettere in cammino il Paese - prosegue - e propone con coraggio una prospettiva mediterranea, incredibilmente quasi inesplorata nel nostro Paese, ovviamente congeniale al Sud, ma di altrettanto vitale importanza per il Nord. al quale questa crisi ha dimostrato quanto sia fugace l'illusione di un'autonoma via di uscita".

"Un contributo prezioso - sottolinea Giannola - che guarda seriamente al montare dello tsunami demografico al Sud. Questa prospettiva di analisi evoca il ruolo della sussidiarietà che, nelle sue articolazioni orizzontale e verticale, propone una chiave interpretativa e pone seri motivi di riflessione sulla sostenibilità delle dinamiche in atto".

Secondo il Presidente dello Svimez "la sussidiarietà orizzontale (tra "pari") da sola rischia di essere uno strumento depotenziato, se non velleitario nella misura in cui, in carenza di una efficace sussidiarietà verticale, assolve ad una funzione indebitamente sostitutiva. Ciò accade, nel nostro caso in aree e territori deboli e marginali, per i diritti di cittadinanza (salute, studio, infanzia, anziani, giovani, etc.) sempre più affidati all'eroismo e alla buona volontà del Terzo Settore o del Privato Sociale. Perciò i diritti di cittadinanza al Sud versano in uno stato precario, così come il livello dei servizi pubblici".

"In un mondo in cui i trasferimenti perequativi sono visti come sacrificio fiscale imposto e non l'evidenza di relazioni interpersonali



ULTIM'ORA

[Leggi tutte >](#)

- 09:56 Conte ribadisce: risparmiatori truffati saranno risarciti
- 09:43 Lannutti (M5s): Conte premier politico, lo difenderemo
- 09:16 Ricci (Pd): su migranti e Minniti Orfini sbaglia
- 09:13 Bernini: preoccupati per autorevolezza governo in Ue
- 09:10 Quirinale, domenica cambio della Guardia d'Onore
- 09:07 Ceccanti (Pd): su Savona momento verità, ma Conte esiste davvero?
- 09:04 Governo, Savona: lasciata Euklid per polemica su mia candidatura
- 08:58 Governo, De Siano: euro e risparmi, Mattarella può dire no
- 20:50 Morani: fare chiarezza su gestione dati Rousseau
- 20:47 Salvini: da Renzi "opposizione dura"? Non ho paura



di cittadini di una comunità la strada maestra per il Paese è invece quella di operare affinché lo sviluppo del Mezzogiorno possa effettivamente contribuire alla crescita nazionale" conclude.

Più notizie

[Scopri DiariodelWeb.it - Ultim'ora](#)

[Seguici su Facebook e rimani aggiornato](#)

MOSTRA I COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Chi è Kitty Spencer, la nipote "fashion" di Diana
alfemminile.com



Azienda cerca 500 tester per innovativo...
Audionova



È ora di cambiare Stagione. La collezione...
ikea.com



Da Elisabetta a Meghan: ecco tutte le spose reali!
alfemminile.com



Sapori Ticino: ogni anno a Lugano si recano i...
Svizzera Turismo



Cura della pelle? Ecco le 5 abitudini che devi...
desiderimagazine.it



Governo, Di Maio ringrazia Mattarella: Casellati farà...



Nozze Gb, Harry e Meghan si sono scambiati un bacio



Salvini: se qualcuno non rispetta programma...

Raccomandato da **Outbrain** |▶

I PIÙ VISTI

- DiariodelWeb.it**
- 1 **Esplode la rabbia del M5s: «Noi e Salvini sotto attacco dei poteri forti»**
 - 2 **Salvini ora prende le distanze dal M5s: governo sì, «ma noi siamo diversi»**
 - 3 **Bimbo nasce con la sindrome dei capelli impettabili. Ecco perché può capitare a chiunque**
 - 4 **Frenata sul governo Lega-M5s: ora è Mattarella a chiedere tempo**
 - 5 **C'è un antiossidante che migliora la salute di cuore e arterie, proteggendo anche da ictus e infarto**
 - 6 **Le pressioni di Lega e M5s fanno infuriare il Quirinale: «Niente diktat»**
 - 7 **E intanto Elliott ha trovato l'acquirente giusto per il Milan**
 - 8 **Paolo Savona, il professore anti-Euro e nemico della Germania che spaventa Bruxelles**
 - 9 **«Aiuto. Mi stanno uccidendo». E poco dopo muore il 20enne in attesa di trapianto**
 - 10 **Il 20% degli italiani usa psicofarmaci. I 5 rimedi alternativi per combattere ansia e depressione**

PUBBLICITÀ

**NUOVO COMPACT SUV
CITROËN C3 AIRCROSS**



**TUO DA 179€ AL MESE
CON FINANZIAMENTO SIMPLYDRIVE PRIME.
TAN 4,5% TAEG 6,48%**

SCOPRI DI PIÙ